



Officina e Biblioteca  
del Giocattolo

Quiz, puzzle, giochi, ricette  
per piccoli e grandi

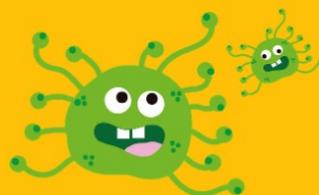
Il PDF è scaricabile  
gratuitamente dal nostro sito  
[www.matermagna.org](http://www.matermagna.org)

#ionestoacasa

Attività ACT (ex art. 6 L. 285/97)

IT'S QUIZ TIME

Quaderni di facile enigmistica  
attività e giochi per bambini



Ciao a tutti,

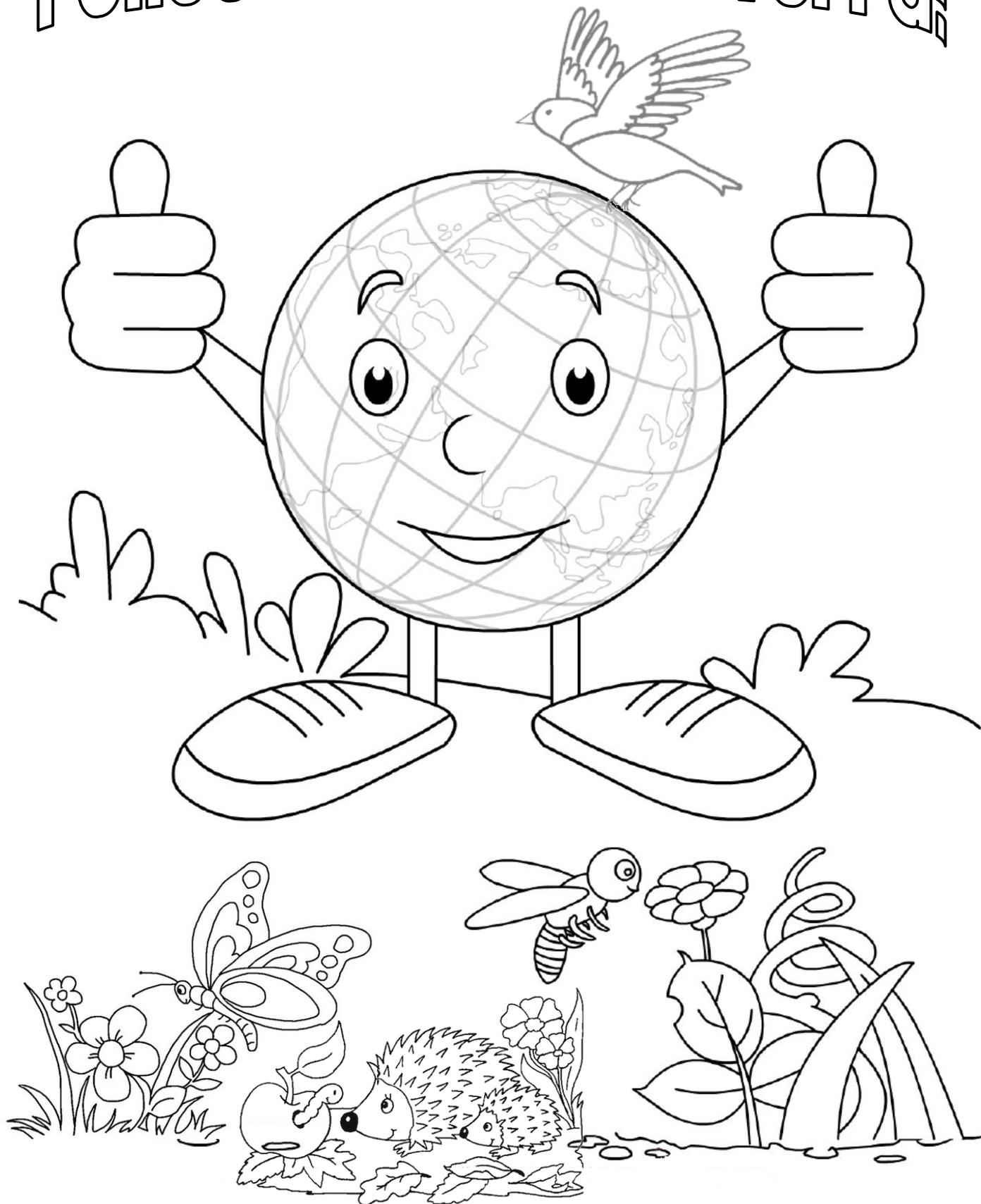
abbiamo voluto dedicare questo numero del nostro giornalino alla Giornata mondiale della Terra. Quest'anno la ricorrenza assume un particolare significato per diversi motivi: perchè si festeggerà il 50° anniversario della sua istituzione; perchè in questo anno dovranno diventare sempre più incisive le azioni per uno sviluppo sostenibile globale previste dall'Agenda 2030; perchè c'è il coronavirus che sta modificando drasticamente le nostre abitudini di vita.

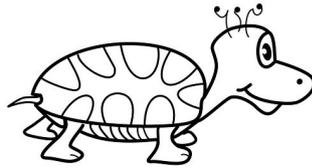
L'immagine che abbiamo aggiunto in copertina ci sembra significativa: una Terra con la mascherina e tante mani che la circondano. Vogliamo augurare al nostro Mondo che quella mascherina rappresenti non tanto una difesa dalla minaccia del virus, quanto piuttosto una forma di protezione, da parte degli uomini, degli equilibri naturali che governano la Terra, e che quelle mani offrano solo gesti d'amore e di cura verso questo pianeta generoso, bello ma fragile.

Per contribuire alla promozione della Giornata della Terra, organizzata dal Municipio IV di Genova, abbiamo realizzato un piccolo contributo video [https://youtu.be/iU\\_B24CjsTU](https://youtu.be/iU_B24CjsTU)

Buona visione!

# Felice Festa della Terra!





## UN GUSCIO CON ALI

Questa è la storia di una tartaruga senza paura, una tartaruga senza paura che voleva volare . Non sto dicendo che non fosse spaventata, ma sto dicendo che era coraggiosa e il suo entusiasmo per il volo era più forte della sua paura di provare.

Ogni mattina, dopo aver mangiato, andava in spiaggia . Lì, camminando lentamente sulla sabbia, sentiva ogni granello tra le dita delle zampe. Prendeva la stessa strada di sempre fino a quando non arrivava a una roccia dove passava molte ore. Da lì poteva sentire l'immensità del mondo.

La baia turbinava di onde eternamente in movimento, senza sosta, e insieme al mare, il vento sussurrava la sua musica dal fondo della terra alla cima delle montagne, lasciando note musicali dietro di sé.

Ma ciò che le piaceva di più era vedere gli uccelli che si libravano nell'aria, facendo parte del paesaggio ma allo stesso tempo così lontani da lei. Solo con le ali spiegate, nient'altro!

"Potrebbero sapere qualcosa che non conosco" - pensava la tartaruga.

Era sicura che avrebbe potuto scoprire il loro incredibile segreto se solo fosse stata in grado di vedere il mondo da un'altra visuale. Se solo avesse potuto sentire la libertà della brezza..

Una mattina, un uccellino le si appollaiò sul suo carapace e cominciò a fare tante domande:

"Perché vieni qui ogni giorno, ffermandoti sulla stessa pietra? E perché sei verde? Da dove vieni? Quanti anni hai? Perché sei così vecchia? ... "

La tartaruga non poteva vederlo perchè non riusciva a sollevare la testa oltre la sua corazza, ma lo sentiva bene e avvertiva il peso dell'uccello delle sue gambe.

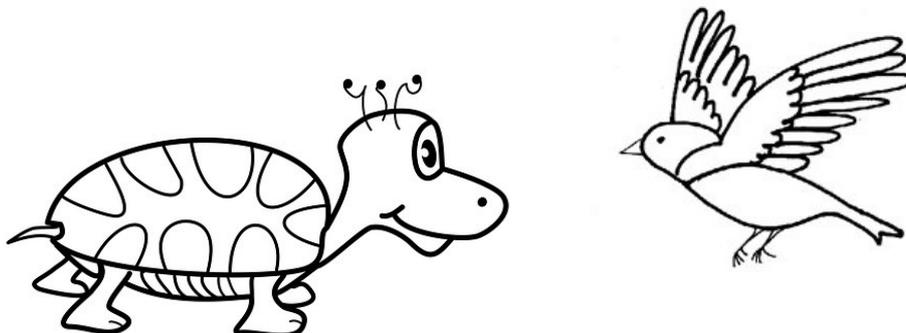
"Sono venuta a vederti volare, ma sei così piccolo e non riesco a credere che tu possa farcela" replicò la tartaruga. L'uccellino scese dalla schiena della tartaruga e cominciò a saltellarle incuriosito tutto attorno: " E tu non puoi essere così grande e non poter volare! Hai mai volato? Io ho volato da quando mi ricordo "

"Non so come farlo! il mio corpo è troppo pesante e non ho ali! " - disse la tartaruga.

L'uccellino volò intorno a lei sempre più velocemente mentre la tartaruga allungava il collo cercando di seguire la sua danza.

"Seguimi! Ti aspetterò in cima a quella montagna!" E l'uccello volò via.

La tartaruga non esitò a raggiungerlo in quel luogo lontano.



Attraversò luoghi in cui non era mai stata prima, vide cose che non aveva mai visto prima e udì rumori che erano nuovi per lei.

Alla fine, dopo aver fatto un grande sforzo, arrivò in cima alla montagna, dove l'uccellino la stava aspettando.

La tartaruga, con la testa abbassata, guardando il terreno e tanto stanca per il suo difficile viaggio, riconobbe le zampe dell'uccello e lo guardò.

- "Sei pronta a volare?"

La tartaruga era scioccata e stupita mentre si godeva la bellezza delle ali dell'uccello, quasi accecata quando le sfioravano gli occhi.

"Cammina per alcuni passi, cammina fino a quando non dico di fermarti ... Ecco! Ora, chiudi gli occhi!

L'uccello si alzò in volò e si accostò all'orecchio della tartaruga

"Respira profondamente! Senti il vento sul tuo viso!" - le stava sussurrando, volando accanto a lei - "Ora apri gli occhi e goditi il tuo volo!"

Il suo corpo non sembrava più così pesante. Poteva sentire la forte brezza del mare tra le sue zampe, come se fossero ali aperte che percorrono il cielo.

Da lontano, poteva vedere la pietra su cui ella si sedeva ogni mattina ad osservare gli uccelli che volavano. La sua vita era così bella da questa altezza, parte del paesaggio ma distante allo stesso tempo.

"Non aumentare mai le tue aspettative! Lascia che il mondo ti sorprenda" disse l'uccellino.

La tartaruga capì per la prima volta l'incredibile segreto del volo. E provò quel tipo di felicità per la prima volta.

La tartaruga tornò tante volte ancora sulla spiaggia, seduta sulla sua pietra, ma non fu mai più la stessa. Ora poteva vedere gli uccelli e volare con loro. Aveva solo bisogno di chiudere gli occhi, di sentire la brezza sul suo corpo, come se avesse le ali.

Poteva sentire i colori, gli odori, i suoni intorno a lei. Si sentiva parte di quell'immensità nonostante fosse così piccola. Matermagna

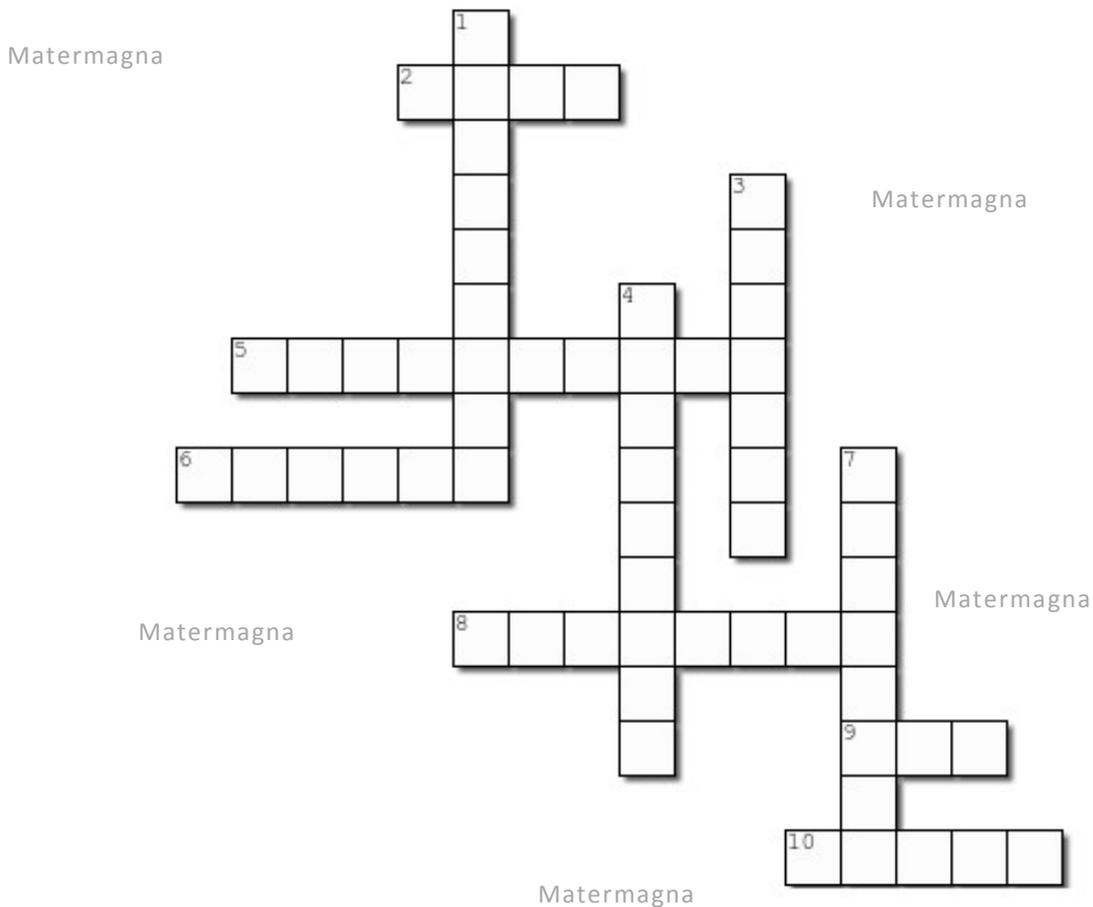
E, soprattutto, non smise mai di sentire quella voce dolce che le sussurrava all'orecchio, dicendo: "Goditi il tuo volo! E da allora in poi fu davvero felice

(di Raúl Simao Ferraz )

## UN GUSCIO CON LE ALI

Per i più grandi

completa il cruciverba ispirato alla storia che hai letto



### ORIZZONTALI

- 2. Distesa di acqua salata
- 5. Parlare a voce bassissima
- 6. Un pezzo molto duro della crosta terrestre
- 8. A volte è fatta di sabbia
- 9. Gli uccelli le usano per volare
- 10. Soffia a volte forte a volte leggero

### VERTICALI

- 1. Animale noto per la sua longevità
- 3. Ha le piume e cinguetta
- 4. Spostarsi a piedi da un luogo all'altro
- 7. Il nome scientifico del guscio della tartaruga

Soluzioni  
Tartaruga, Mare, Uccello,  
Camminare, Sussurrare, Rocca,  
Carapace, Spiaggia, Ali, Vento

## LE RISORSE NATURALI : RINNOVABILI O NON RINNOVABILI

Le risorse naturali sono quegli elementi che troviamo in natura e di cui tutti gli esseri si servono per vivere e per costruire ciò di cui abbiamo bisogno. Le risorse naturali possono essere **rinnovabili** o **non rinnovabili**. **Le risorse rinnovabili** vengono reintegrate direttamente dalla Natura come l'acqua, il vento, gli alberi che crescono spontaneamente in una foresta, oppure con l'aiuto degli umani, come, ad esempio, la coltivazione di cereali o l'allevamento. **Le risorse non rinnovabili**, invece, non possono essere reintegrate perchè occorrerebbero tempi lunghissimi e situazioni ambientali molto particolari per riformarsi. Di queste risorse, che di solito troviamo all'interno della Terra, c'è una disponibilità limitata e quando le avremo utilizzate tutte non ne resteranno a sufficienza per il futuro. Questo non deve accadere! Quindi, dobbiamo imparare a riconoscere quali sono le risorse rinnovabili e quali invece quelle non rinnovabili, per evitare di sprecarle e di riempire il pianeta di rifiuti. Vuoi scoprire quanto ne sai sull'argomento? Rispondi ai quiz e controlla il tuo punteggio!

Scegli la risposta corretta.

1. **Quale di questi non è una risorsa naturale?**

- Animali       Benzina

2. **Quale delle seguenti non è una risorsa rinnovabile?**

- Oro     Acqua     Alberi     Mucche

Indica se la seguente affermazione è vera o falsa.

3. **La plastica è un materiale costituito da una risorsa non rinnovabile.**

- Vero       Falso

Scegli la risposta corretta.

4. **Il processo più comunemente usato per ricavare minerali dalla Terra si chiama....**

- Piantare     Raccolta     Riciclaggio     Estrazione

Indica se la seguente affermazione è vera o falsa.

5. **Le risorse naturali sono spesso utilizzate per generare energia.**

- Vero     Falso

6. **Le risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili si possono trovare in tutte le parti del mondo in ugual misura?**

- Vero     Falso

7. **Solo dalle risorse naturali non rinnovabili otteniamo le materie prime per costruzione, alimentazione, riscaldamento?**

- Vero       Falso

Scegli la risposta corretta

8. **Per limitare il consumo di risorse naturali non rinnovabili, si parla di applicare della Regola delle 3 R . Quali sono le 3 R, secondo te?**

- Ridurre –Riutilizzare –Riciclare     Registrare–Raccogliere–Riposare     Ritagliare–Respirare–Rispondere

**Soluzioni!**  
1. Benzina; 2. Oro; 3. Vero;  
4. Estrazione; 5. Vero; 6. Falso;  
7. Falso; 8. Ridurre-Riutilizzare-  
Riciclare

**Qual è il tuo punteggio?**

Da 0 a 4 risposte giuste: La Terra ti dice che devi imparare a conoscerla meglio

Da 5 a 7 risposte giuste: La Terra è contenta perchè sa che stai imparando a conoscerla

Tutte le risposte giuste: Sei amico della Terra! Continua così

## L'ANGOLO DEI GIOVANI CHEF

### CHIPS AL PESTO E FORMAGGIO *(da fare sotto la supervisione di un adulto)*

Ottime come snack per un pomeriggio in allegria

#### Ingredienti

200gr. di parmigiano grattugiato a scaglie  
60 g pesto  
1 cucchiaino di pane grattugiato  
Sale a piacere

#### Occorrente

1 terrina  
Cucchiaio  
1 teglia per mini muffins o stampini



Maternagna

#### Preparazione

1. Preriscalda il forno a 180 ° C
2. In una terrina di medie dimensioni, unisci il parmigiano, il pesto, il pane grattugiato, il sale
3. Versare il composto in una teglia per mini muffin unta, o stampini.
4. Cuocere in forno 5-8 minuti o fino a quando il formaggio si scioglie e i bordi sono leggermente dorati
5. Raffreddare per 10 minuti.

Maternagna



Maternagna

## COSTRUIAMO I NOSTRI GIOCHI

### Palloncini a razzo

Maternagna

Leghiamo un'estremità del filo allo schienale di una sedia. Poi infiliamo una cannuccia dall'altra estremità del filo che legheremo alla seconda sedia, tenendo lo spago ben teso

Dopo aver attaccato due pezzi di nastro al centro della cannuccia comincia il vero divertimento.

Gonfiamo il palloncino, tenendo ben stretta l'apertura con le dita in modo che l'aria non fuoriesca e attacchiamolo con cura alla cannuccia usando il nastro adesivo già pronto.

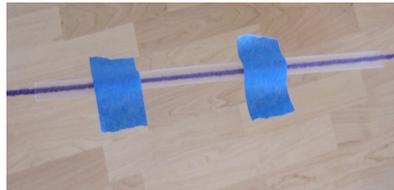
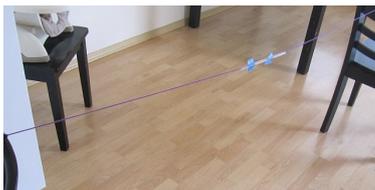
Facciamo scivolare il palloncino, attaccato con lo scotch alla cannuccia, fino ad un'estremità dello spago (toccando una sedia) e lasciamolo andare! Il palloncino verrà sparato come un razzo fino a raggiungere l'altro capo dello spago legato all'altra sedia. Si possono fare delle divertenti gare, allontanando sempre di più le sedie e allungando il filo, per vedere fin dove siamo capaci di far giungere il nostro palloncino a reazione.

#### Occorrente

1 Palloncino  
Spago sottile o filo di lana della lunghezza che preferite  
1 Cannuccia  
1 Nastro adesivo  
Forbici

Maternagna

Maternagna



Images discoverexplolearn.com

#### Per i genitori

Il movimento propulsivo generato dall'aria contenuta nei palloncini, oltre che divertire molto i bambini, è una ottima opportunità per apprendere empiricamente importanti concetti scientifici, come velocità, forza, gravità e altro ancora.